

innovaction.friuli innovazione.parco scientifico



L'innovazione vista da Assindustria e Api. I progetti e le indicazioni

L'universo tecnologico

Dai programmi comunitari alle consulenze: ecco gli strumenti per la crescita delle pmi

di Irene Glurovich

Innovazione è. Potrebbe essere questo il motto dell'Assindustria di Udine che sulla sfida del futuro ha incominciato a tessere le sue reti da anni. "Per noi l'innovazione - commenta il direttore dell'Assindustria, Ezio Lugnani a conclusione delle fiera di InnovAction - è un'esperienza attorno alla quale si stanno accentuando le attività di servizio per un arricchimento di competenze in grado di favorire la crescita delle piccole e medie imprese". Si è fatto un gran parlare attorno alla portata innovativa che, a palazzo Torriani, viene declinata secondo un criterio imprescindibile: "È la capacità di risolvere i problemi che un'azienda incontra nella sua gestione complessa". La natura dei problemi ha uno spettro ampio: semplici o complessi. L'azione di trasferimento tecnologico rappresenta uno dei bracci operativi dell'innovazione. I semi sono stati gettati, ricorda Lugnani: dalla legge Bertossi, a Friuli Innovazione che ha dato vita al Parco tecnologico fino all'area di ricerca di Trieste che ha cercato di adottare politiche sul territorio. "Tutto questo contesto è stato sostenuto e incoraggiato dall'associazione con proprie proposte e indicazioni", afferma il direttore. Certo, Friuli Innovazione ha permesso di ottenere un riconoscimento



Gli stand di Assindustria e Api (nel riquadro in alto) a InnovAction

di pari dignità. A tutto gas per promuovere una conoscenza all'insegna del tecnologicamente avanzato: "Abbiamo promosso - sottolinea Lugnani - la costituzione del servizio di sviluppo competitivo che accompagna le imprese ad utilizzare la legge Bertossi; inoltre stiamo lavorando per dare sistematicità assieme al Parco scientifico e tecnologico e a Friuli Innovazione". Inoltre, l'equipe si occupa di seguire i programmi comunitari, diffondendo così la cultura informatica nelle aziende. Del resto, l'Assindustria è sede del Centro d'ingegneria d'impresa, dal nome simbolico di innovaction network che si concretizza nell'atti-

vità di consulenza: crescita e gestione dei servizi, tutto rigorosamente porta a porta. "Intendiamo rafforzare questa specifica attività", annuncia Lugnani che ribadisce anche la stretta partnership con l'Ateneo udinese con cui si organizzano stage e master.

Una declinazione parallela è quella effettuata dal direttore Api, Paolo Perini che, dopo il grande battage di Innovaction, riprende un concetto caro: "Innovazione vuole dire soprattutto conoscenza, intesa come formazione imprenditoriale". Naturalmente, il dettato non può esaurirsi con la formazione: "Si deve pensare anche alla crescita dimensionale delle aziende, e

in questo senso la nostra mission è quella di fornire strumenti per la crescita". Fuori dal tecnico, tutto ciò si esplica attraverso il supporto per le aree strategiche e la spinta all'internazionalizzazione. Ostacoli o pregiudizi? "Non direi proprio - tranquillizza Perini - piuttosto stiamo andando nella direzione giusta, anche grazie agli strumenti messi a disposizione dalla Regione". Insomma, nessun limite? "Se vincoli vanno trovati, allora dobbiamo pensare ai lacci della burocrazia, delle infrastrutture, del sistema del credito e della tassazione". Se non ci fossero questi iceberg, l'innovazione potrebbe volare ancora di più.